

Pagine

Ornella Vanoni

Ecco, il fruscio di questo foglio,
il suo piegarsi al mio volere,
il suo lasciarsi come sempre come sempe,
abbandonare.

Ecco, il suo stare insieme ad altri,
il toccarsi con le frasi, inmischiarci con gli accenti, il suo
stare con la gente, mescolarsi.

E per questo siamo pagine
scritte bene,
scritte male
siamo storia e sentimento.

Ecco, c'è uno spostamento d'aria,
siamo il segno che rimane, anche per questo ricordarci, ricorda
re,
quelle,
quelle pagine strappate, quelle vite cancellate, senza più paro
le,
senza più parole.

E per questo siamo pagine, siamo storia e geografia, storia in
una fotografia,
le vedi lontane, le rondini, ancora tornare
e in alto nel cielo
d'improvviso planare.

Ecco,
il fruscio di questo mondo,
il rumore in sottofondo e lasciarsi come sempre,
come sempre,
imprigionare,

Ecco, nell'affanno della corsa che ci fa dimenticare il battito
del cuore,
il battito de cuore.

E per questo siamo pagine
scritte bene,
scritte male
siamo storia e sentimento.

Le vedi lontane,
le rondini, ancora tornare
e in alto nel cielo
veloci planare.

E le senti tornare, che quasi mi sembra vero riuscire
a lasciare il mio nido e volare.